

DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

5 FEBBRAIO 2007¹

Il *Mattino* e *Repubblica Napoli* riportano la notizia dell'apertura al pubblico della linea 6 del metrò. Sul *Mattino* i ritardi del progetto per la darsena Est del porto di Napoli. Su *Mezzogiorno Economia* segnaliamo un'intervista al ministro Nicolais.

Il Mattino

"Linea 6, folla all'esordio; Fuorigrotta respira". Pag. 31

Giuseppe Crimaldi

Dopo l'inaugurazione ufficiale, celebrata a gennaio alla presenza del presidente del Consiglio **Romano Prodi**, è stata aperta al pubblico ieri la nuova linea 6 del metrò di Napoli. Si sviluppa a doppio binario per circa 5 chilometri e mezzo, seguendo un itinerario che tocca per ora quattro stazioni: Mergellina, Lala, Augusto e Tecchio. Il percorso, da capolinea a capolinea, dura circa cinque minuti. Sette corse per ora. Contribuirà certamente a decongestionare una delle zone più caotiche sul fronte del traffico veicolare, quella di Fuorigrotta.

Sull'argomento, segnaliamo a lato a firma dello stesso autore l'articolo **"Già nel degrado l'esterno della stazione"**

Anche **Repubblica – Napoli** si occupa dell'argomento con un articolo di *Patrizia Capua* a pag. 4 dal titolo: **"Tutti in metrò, parte la Linea 6"**.

Il Mattino

"Subito la darsena o i cinesi vanno via" . Pag. 34

Emiliano Fittipaldi – Francesco Vastarella

Pasquale Legora De Feo, amministratore delegato della Conateco (società che opera come terminal container doganale presso il porto di Napoli svolgendo attività di ricezione di carico e stivaggio) sostiene che a causa delle lentezze burocratiche e mancanza di decisionismo da parte del governo nazionale ed enti pubblici c'è il rischio che salti il progetto della darsena di Napoli-Est. Un piano che permetterebbe – raddoppiando lo spazio destinato ai containers – di aumentare sensibilmente il traffico merci del porto di Napoli, oggi sull'orlo della saturazione.

Segnaliamo a lato l'intervista di *Francesco Vastarella* al Presidente dell'Autorità portuale di Napoli, dal titolo: **"Nerli: regole complesse ma siamo al rush finale"**.

Mezzogiorno Economia

"Statali, la riforma aiuterà il Sud". Pag. 2

Angelo Agrippa

Intervista al ministro della Funzione Pubblica e dell'Innovazione, **Luigi Nicolais**, sulla riforma del pubblico impiego. Il ministro ritiene che inciderà fortemente sullo sviluppo del Paese ed, in particolare, del Sud che rappresenta il bacino primario di rifornimento dei dipendenti pubblici. "Rendere efficiente la Pubblica Amministrazione – ha detto **Nicolais** – significa rendere efficiente tutto un territorio: favorire gli investimenti e dare una mano anche ai cittadini attraverso l'ammodernamento, vale a dire il potenziamento dell'attrattività territoriale".

¹ I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: *Mattino*, *Repubblica*, *Corriere del Mezzogiorno*, *Sole 24Ore*, *Italia Oggi* e *Denaro*.

Mezzogiorno Economia

“Nel Mezzogiorno c’è una scarsa cultura gestionale”. Pagg. 1 – 10

Luca Bianchi

Bianchi fa partire la propria analisi dall’assunto che “il posizionamento competitivo del Mezzogiorno è più che altrove condizionato dalla scarsa qualità dei servizi pubblici e dalla inadeguata efficienza dei corpi amministrativi”. L’intesa firmata recentemente tra governo e sindacati in materia di pubblica amministrazione è un importante punto di partenza per incidere significativamente sui ritardi accumulati, ma occorre tener conto della scarsa cultura gestionale necessaria per una riforma orientata al risultato. **Bianchi** sostiene che per uscire dalle attuali difficoltà è necessario avviare, nell’ambito delle politiche generali di modernizzazione della P.A., politiche territoriali specifiche atte ad affrontare le situazioni di degrado. Ad esempio, con progetti nelle scuole, nell’offerta di servizi per l’impiego, con “liberalizzazioni selettive” nelle costituite aree franche del Mezzogiorno. **Bianchi** conclude con la considerazione che lo sviluppo ineguale del Paese necessita di una differente governance amministrativa territoriale in grado “di sostenere l’innovazione laddove maggiori sono i ritardi e le potenzialità di crescita”.

Italia Oggi

“Addizionali in su, l’Italia si divide”. Pag.5

Cristina Barterlli – Silvana Saturno

Dopo l’approvazione della finanziaria 2007 molte regioni sono state costrette ad aumentare le addizionali Irpef e/o le aliquote Irap e introdurre i ticket sanitari. Secondo uno studio della Uil questi provvedimenti si tradurranno in un aggravio di spesa per i contribuenti che varia dai 126 ai 137 euro. In Campania il Governo locale è stato costretto a ritoccare dell’1% le addizionali Irpef e le aliquote Irap, ma ha soprattutto avviato una lotta all’evasione, in particolare nel recupero delle tasse automobilistiche non pagate negli anni scorsi che ha fatto sì che si scoprissero fenomeni di truffa di agenzie che non hanno mai versato imposte riscosse.

Mezzogiorno Economia

“Piccole ma eccellenti. In vetrina le migliori imprese meridionali”. Pagg. 4 – 5 – 6 – 7

Patrizio Mannu

Mezzogiorno Economia dedica ben quattro pagine al “Confindustria awards excellence”, il riconoscimento che l’Associazione degli imprenditori ha istituito per premiare le migliori imprese italiane. Sono 404 le aziende che hanno partecipato alla selezione, con una netta prevalenza delle piccole e medie che rappresentano il 64% del totale. Dal punto di vista territoriale si riscontra una netta prevalenza del Nord. Infatti solo il 17% delle partecipanti ha sede al Sud. Di queste 17 sono in Campania. Lo stabilimento di Bari dell’industria farmaceutica Saroni è l’unica impresa meridionale tra le nove premiate.

ItaliaOggi7

“Campania, 9 mln di euro alla formazione continua”.Pag.23

La Regione Campania ha pubblicato nell’ambito del Por 2000-2006, gli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti di formazione continua destinati alla pmi del territorio per la creazione di figure professionali esperte in marketing internazionale, che svolgano la loro attività di sostegno per la internazionalizzazione delle imprese tessili. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 9 milioni di euro.

Segnaliamo, infine, sul **Mattino** a pag. 34 un intervento di **Luca Pinto**, presidente dell’Associazione Amici Real Fabbrica Capodimonte, dal titolo: **“Un piano per la ceramica di Capodimonte”** nel quale fa il punto sui ritardi nelle procedure per attuazione del marchio.